MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL CAPO DIPARTIMENTO
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";
VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s. m. i.;
VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii (nel prosieguo anche "Codice privacy");
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel prosieguo anche "GDPR");
VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm;
VISTA la legge. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato nella Gazz. Uff. 8 ottobre 2021, n. 241, registrato dalla Corte dei conti il 9 settembre 2021 al n. 2480 e in vigore dal 23 ottobre 2021;
VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 60 del 12 marzo 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei conti il 14 febbraio 2022;
VISTO l'art. 10 del citato Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2022, n. 13 che individua tra i compiti della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di Gestione del programma operativo nazionale relativo agli obiettivi specifici in materia di inclusione sociale a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo plus (FSE +), nel periodo di programmazione 2021-2027, assicurando le connesse funzioni di programmazione, attuazione, gestione, rendicontazione, controllo, monitoraggio e valutazione del Programma;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 132 del 1° giugno 2022 con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025, della titolarità

della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +); Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 con il quale il dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in Dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante il nuovo "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione "- in vigore dal 1° marzo 2024- che all'art. 39 prevede l'abrogazione del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140 e che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;

VISTO, altresì, l'art. 21 del citato DPCM n. 230 del 22 novembre 2023 che attribuisce alla Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alla povertà presso il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, le competenze relative alla gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo in materia di inclusione sociale;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria", con cui, in attesa della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ed è stato precisato che i Capi dipartimento, nelle more delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, si avvalgono dei preesistenti uffici dirigenziali di livello generale e non generale e che, in particolare, il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie si avvale della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'art 36 del citato D.P.C.M. del 22 novembre 2023 secondo cui: "Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza";

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL CAPO DIPARTIMENTO
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

VISTO Il D.P.R. del 06.03.2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19.03.2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTO il
VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
VISTO il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"- CCI2021IT05FFPR003- approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
VISTI la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, approvati dal Cds sopracitato con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
VISTO il Si.Ge.Co del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, Versione 2, approvato con decreto direttoriale n. 270 del 09 agosto 2024;
CONSIDERATO che il PN Inclusione prevede all'interno della Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee", l'obiettivo OS k (ESO4.11) che ha tra le altre la finalità quella di favorire interventi volti a favorire l'accesso e la partecipazione a

contesti di apprendimento scolastico e formativo e costituire i presupposti per l'inserimento sociolavorativo da parte di minori in condizioni di fragilità

CONSIDERATA la disponibilità di risorse a valere sulla Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee"- 'obiettivo OS k (ESO4.11);

CONSIDERATO che il PN Inclusione prevede all'interno della Priorità 4 FESR "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica, l'obiettivo OS d.iii (RS04.3) che ha tra le altre la finalità quello di promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali.

CONSIDERATA la disponibilità di risorse a valere sulla Priorità 4 FESR "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica, l'obiettivo OS d.iii (RS04.3);

VISTO il Decreto Direttoriale n° 69 del 21 marzo 2024 ed il Decreto Direttorialen° 161 del 16 maggio 2024 di rettifica, con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione 2021/2027, per un importo pari a € 200.000.000,00, a valere sulle risorse FSE+ ed a € 25.000.000,00 a valere sulle risorse FESR;

VISTO l'ordine di servizio n°6 del 20 giugno 2024 con cui il Direttore Generale Onelli ha individuato i membri interni all'Amministrazione che hanno proceduto, secondo quanto previsto dall'art. 11 dell'Avviso, alla valutazione di ammissibilità formale dei progetti presentati;

RITENUTO necessario provvedere, ,successivamente, alla nomina della Commissione per la valutazione di merito delle proposte progettuale secondo le specifiche previsioni del punto 11 dell'Avviso e nel rispetto dei criteri di selezione ivi previsti;

CONSIDERATO che con nota prot. 14287 del 7 agosto 2024 si è provveduto a richiedere a tutte Direzione generali e ai Dipartimenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di designare, in ottemperanza all'art. 10 del D.M. n. 175/2019 ed alle note Segretariato n.148 del 2012 e n.3393 del 2014, funzionari in qualità di componenti della Commissione di Valutazione e che entro il termine previsto non sono pervenute candidature**;**

CONSIDERATO che con Decreto del Capo Dipartimento n° 303 del 25 settembre 2024 la Commissione di valutazione è stata integrata dai referenti indicati dalle Amministrazioni Regionali;

CONSIDERATO altresì, che con Decreto del Capo Dipartimento n° 354 del 4 novembre 2024, in adempimento a quanto previsto al punto 13 dell'avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, è stata disposta la riapertura dell'Avviso essendo stata riscontrata una sottorappresentazione del numero di progetti ammessi rispetto al numero indicato per ciascuna Regione, limitatamente ai sottoindicati territori ;

1. Regione Friuli Venezia Giulia
2. Regione Valle d'Aosta
3. Provincia Autonoma di Trento
4. Provincia Autonoma di Bolzano

CONSIDERATO altresì che alla data di scadenza prevista del 6 dicembre 2024, è pervenuta la sola proposta progettuale dell'Ambito Territorale Friuli Centrale , afferente alla Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATA la necessità di procedere integrare la Commissione per la valutazione di merito con referenti

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL CAPO DIPARTIMENTO
DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

regionali della Regione Friuli Venezia Giulia e che la medesima ha proceduto alle designazioni richieste;

Tanto premesso,

DECRETA

ARTICOLO 1

Viene integrata la Commissione di valutazione relativa alla fase di valutazione di merito delle proposte progettuali dell'avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, come previsto dal Decreto del del Capo Dipartimento n° 303 del 25 settembre 2024, con i funzionari indicati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e di seguito indicati:

Nominativo	***Amministrazione di appartenenza***	***Membro effettivo o supplente***
Luca Chicco	Regione Friuli Venezia Giulia	Effettivo
Giuliana Fabro	Regione Friuli Venezia Giulia	Supplente

ARTICOLO 2

I membri della Commissione di ultima nomina verranno chiamati a partecipare alla prima seduta collegiale volta a condividere i criteri in base ai quali la valutazione dovrà essere effettuata utilizzando gli indicatori di cui al punto 11 dell'Avviso Pubblico, in seguito parteciperanno alle successive sedute di valutazione riferite alla Regione di propria competenza contribuendo all'attribuzione del punteggio in termini di conoscenza dei propri territori, del bisogno e dei servizi attivi sui territori.

ARTICOLO 3

Si dispone la pubblicazione del presente atto sul sito informatico del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 49 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 nonché dall'art. 35 del decreto legislativo n. 33/2013 e dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.
Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma, data della firma digitale
Siglato
Il Dirigente
Carla Antonucci

IL CAPO DIPARTIMENTO
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI